

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-04-2017

SUD

| | | | | |
|---|------------|----|--|----|
| CRONACHE DI NAPOLI | 21/04/2017 | 5 | Il mondo agricolo si fa scuola di vita <i>Redazione</i> | 2 |
| CRONACHE DI NAPOLI | 21/04/2017 | 17 | Terra dei fuochi, Poziello nel mirino <i>Redazione</i> | 4 |
| CRONACHE DI NAPOLI | 21/04/2017 | 25 | Scosse di terremoto avvertite dalla popolazione l'altra sera <i>Redazione</i> | 5 |
| QUOTIDIANO DEL SUD | 21/04/2017 | 12 | In fiamme deposito di combustibili <i>Redazione</i> | 6 |
| QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA | 21/04/2017 | 20 | Varato il nuovo esecutivo = Quattro volti per una Giunta <i>Roberto Galasso</i> | 7 |
| ROMA | 21/04/2017 | 27 | Mugnano, in fiamme uno degli stand dei fiorai <i>Redazione</i> | 8 |
| GAZZETTA DEL SUD | 21/04/2017 | 29 | Il Concerto di Pasqua dedicato a lui <i>Redazione</i> | 9 |
| GAZZETTA DEL SUD | 21/04/2017 | 31 | Sono già operativi i diciotto volontari <i>Roberto Prestia</i> | 10 |
| GAZZETTA DEL SUD | 21/04/2017 | 32 | Eolie, tre scosse di terremoto <i>S.s.</i> | 11 |
| GAZZETTA DEL SUD CATANZARO | 21/04/2017 | 21 | Sparito nel nulla da due settimane È giallo nei boschi del Cosentino <i>Giovanni Pastore</i> | 12 |
| GAZZETTA DEL SUD CATANZARO | 21/04/2017 | 23 | Oggi l'`autopsia, domani l'`addio a Umberto <i>Giuseppe Lo Re</i> | 13 |
| GAZZETTA DEL SUD COSENZA | 21/04/2017 | 31 | Baracca di un allevatore incendiata a San Nicola <i>Lu.mi.pe.</i> | 14 |
| GAZZETTA DEL SUD COSENZA | 21/04/2017 | 31 | Nuova squadra di governo per il bimestre bianco <i>Claudio Cortese</i> | 15 |
| MATTINO AVELLINO | 21/04/2017 | 28 | Fermenta la sansa e scoppia l'incendio nel deposito <i>Marco La Carità</i> | 16 |
| MATTINO CASERTA | 21/04/2017 | 31 | Furbetti all'Asl, prosciolti tutti gli imputati = Furbetti del cartellino, 40 prosciolti <i>Biagio Salvati</i> | 17 |
| MATTINO SALERNO | 21/04/2017 | 26 | Feriti e impauriti caccia a un tetto per i bimbi migranti <i>Carmen Incisivo</i> | 18 |
| NUOVA DEL SUD | 21/04/2017 | 22 | "Il rischio frana è altissimo" <i>Redazione</i> | 19 |
| QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO | 21/04/2017 | 11 | Dal 2013 non è stato fatto nulla <i>Nicola Pirone</i> | 20 |
| QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA | 21/04/2017 | 18 | In fiamme una pizzeria Probabile cortocircuito <i>Redazione</i> | 21 |
| QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA | 21/04/2017 | 22 | L'ex statale 110 riaprirà al traffico <i>Nicola Pirone</i> | 22 |
| QUOTIDIANO DI BARI | 21/04/2017 | 12 | Il giudice rigetta le eccezioni della difesa sui difetti di notifica <i>Redazione</i> | 23 |
| campanianotizie.com | 20/04/2017 | 1 | Napoli, iniziato in consiglio dibattito su bilancio id previsione <i>Redazione</i> | 24 |
| comune.napoli.it | 21/04/2017 | 1 | In Consiglio Comunale iniziato il dibattito sul Bilancio di previsione <i>Redazione</i> | 25 |
| primapaginamolise.it | 20/04/2017 | 1 | L'inverno non molla, almeno fino a sabato temperature sotto zero <i>Redazione</i> | 26 |
| occhiodisalerno.it | 20/04/2017 | 1 | Battipaglia, il Consiglio approva il Bilancio 2017 e il Piano Triennale Opere Pubbliche <i>Redazione</i> | 27 |
| GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA | 21/04/2017 | 21 | Una giornata per la terra = Giornata della terra quasi mezzo secolo di progressi e regressi <i>Giorgio Nebbia</i> | 29 |
| GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA | 21/04/2017 | 43 | Studenti protagonisti di visite a monumenti <i>Redazione</i> | 31 |

Il mondo agricolo si fa scuola di vita

I ragazzi di Napoli e del quartiere imparano le tradizioni del passato per capire il presente

[Redazione]

La settecentesca masseria "Luce" di San Retro a Patiemo è diventata una "fattoria didattica" della Regione Campania. I ragazzi di Napoli e del quartiere imparano le tradizioni del passato per capire il presente NAPOLI (Luca Fortis) - Le alte mura bianche della masseria del 1700 si stagliano nel cielo blu. Nonostante sia ormai primavera inoltrata è tornato il freddo. L'antica struttura ha ancora le piccole torri fortificate che servivano a proteggerla da eventuali predoni. Nella masseria "Luce" di San Pietro a Patiemo sorge il museo Laboratorio della Civiltà Contadina. Il progetto nacque nell'ottobre del 2000. All'epoca la masseria versava in uno stato d'abbandono. La chiesetta era diventata un rifugio per drogati ed era stata depredata. "In quell'anno - racconta il direttore del museo Antonio Esposito - si festeggiavano i cento anni dell'Unione Cattolica Operaia Maria Santissima della Luce, associazione legata per motivi di culto alla cappella della masseria. Poiché la chiesa era stata saccheggiata insieme alla masseria i soci dell'associazione e alcuni cittadini, tra cui anche io, entrarono illegalmente nella struttura e decisero di rimettere a posto la chiesa e di fare una prima mostra della cultura contadina. Dopo un po' abbiamo avuto in comodato dal Comune tutto il pian terreno e siamo diventati una "fattoria didattica" della Regione Campania. Abbiamo così deciso di creare un'associazione culturale che si chiama Maria Santissima della Luce". La masseria è essa stessa un monumento alla civiltà contadina, infatti fu costruita dal nobile Tommaso Carizzo per il nipote barone Antonio nei primi del 700. Si articola in due corti, padronale e contadina. Presenta nella prima: la cappella, la cantina, il pozzo, il lavatoio e lo scalone d'onore ai piani superiori. Nella corte contadina i locali posti sotto agli archi ornamentali e di sostegno aprono al cellaio e a quelle che erano le stalle e i depositi degli attrezzi e dei prodotti, nonché al giardino. Il museo si articola in una sezione sulla religiosità popolare, con i cimeli di antiche arciconfraternite e associazioni, con le suppellettili sacre della cappella e con materiale in prestito dall'antica chiesa di S. Pietro. Segue la sezione attrezzi con centinaia di utensili agricoli d'epoca di piccole e grandi dimensioni divisi per aratura, semina, raccolto e vino. C'è poi la casa contadina e la sottosezione altri mestieri. Infine la sala documenti con centinaia di foto d'epoca che illustrano usi e costumi, modi di vivere della civiltà contadina e i documenti sull'origine della masseria e sui casali agricoli di Napoli. Il museo è visitato da numerose scuole di Napoli e della Campania che vi svolgono laboratori nell'ambito delle "fattorie didattiche" della Regione Campania. Ogni anno si tengono laboratori con i ragazzi come quelli sulla vendemmia, di ceramica, o quello "Dal grano al pane". Esiste poi un laboratorio teatrale e uno musicale. C'è anche un coro della masseria Luce tenuto da Mauro Franzese. Mentre l'animazione teatrale è fatta dal direttore Antonio Esposito e da Maria e Concetta Mareta. Ogni anno ci sono poi attività che coinvolgono la popolazione del quartiere come il presepe vivente, il "Maggio dei Monumenti" o "Luglio in Masseria" quest'ultima che prevede 4 date, sempre di sabato, una di teatro, una con la tammuriata, una con la musica classica napoletana e una con musiche amate dai ragazzi. Una volta abbiamo fatto il presepe vivente a Castel dell'Ovo. "Qui si cresce bene - prosegue il direttore Antonio Esposito - finché alle scuole medie. Nelle famiglie c'è ancora un tessuto sano. Dopo però i ragazzi diventano facili prede del mondo della strada. Nel quartiere esistono parecchie piazze di spaccio. Avviene così un'auto selezione, alcuni finiscono per essere attratti dai soldi facili offerti dalla criminalità, altri per fortuna scelgono di studiare. Purtroppo questi secondi se ne vanno via quasi sempre perché qui non si trova lavoro. L'agricoltura è scomparsa da tempo, l'aeroporto non solamente non ha creato posti di lavoro nel quartiere, ma ha tagliato in due e isolato San Pietro a Patiemo. L'unico settore che prosperava era quello calzaturiero, ma negli ultimi anni è andato scemando e molti artigiani si sono trasformati in commercianti. L'unico modo per prosciugare l'acqua in cui la criminalità nuota è creare lavoro. Per farlo lo stato dovrebbe costruire degli agglomerati industriali con tutti i servizi che servono per le imprese. Per ora abbiamo avuto solamente promesse vane. A un certo punto si era parlato di creare

un mercato dei fiori. Ma anche questo progetto è rimasto lettera morta ". Nella masseria si coltivava prevalentemente canapa e granturco. "Abbiamo anche - racconta il custode della masseria Gennaro Cappiello che a San Pietro è nato e cresciuto - una piccola collezione con le ceramiche che si usavano per conservare i cibi. Per esempio per fare il concentrato detto anche "estratto " di pomodoro si mettevano i pomodori macerati in un piatto di ceramica al sole con un velo trasparente sopra contro le mosche. Si aggiungeva del sale per non farlo diventare acido. Abbiamo anche i barattoli per conservare la sugna che veniva preparata facendo sciogliere dei pezzi di grasso di maiale in un pentolone ". Nel museo sono presenti anche presepi e modellini di San Pietro a Patierno. Alcuni di essi sono fatti da Giuseppe Ruppero. "La mia - racconta - è una passione. Ho imparato da solo. Tutti i lavori sono fatti a memoria. Sono nato qui, conoscevo San Pietro prima del terremoto e del boom edilizio. In alcuni modellini del paese ho ricostruito con precisione anche tutte le attività commerciali e artigianali oggi scomparse. Conoscevo tutte le persone che vivevano nelle case di cui/accanto i modellini. Un tempo un ingegnere mi chiese che fine avesse fatto un ristorante che lui conosceva e che avevo messo in un modellino. Gli risposi che era stato buttato giù da ingegneri come lui. Della vecchia San Pietro è rimasto pochissimo. Hanno costruito sulle sue ceneri palazzi orribili. Un tempo di notte nelle piazze era pieno di persone, come nei paesini, oggi girano solamente i fantasmi". RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

Terra dei fuochi, Poziello nel mirino

[Redazione]

GIUGLIANO (sf) - All'indomani della riunione della terza commissione regionale (Terra dei Fuochi) convocata per fare un punto sullo stato dell'arte delle bonifiche, l'opposizione punta il dito contro il primo cittadino Antonio Poziello indicato tra i grandi assenti all'incontro dal capogruppo in Regione di Forza Italia Armando Cesaro. "Sì è consumata una pagina vergognosa della storia politica di questa amministrazione - ha tuonato l'esponente in consiglio comunale dei 5 Stelle Nicola Palma -e stato un incontro importantissimo in commissione Terra dei Fuochi Regione. Riuniti tutti i massimi esponenti dei diversi Enti per decidere sul futuro ambientale e soprattutto sulle bonifiche del territorio di Giugliano. Il nostro Comune, invitato nella persona del sindaco, non si è presentato. Ne Poziello ha ritenuto opportuno delegare qualcuno in rappresentanza dell 'Ente. Un fatto gravissimo rispetto al quale ribadiamo il nostro 'invito ' al sindaco di rassegnare le sue dimissioni ". Di 'atti osceni' ha parlato invece il leader di CambiaMenti Anna Russo che ha precisato, ancora una volta, che "tutta la minoranza è unita e compatta sul tema ambiente. Non ammetteremo temporeggiamenti e scarica barile ". I riferimenti del consigliere abbracciano tutte le questioni ambientali, dalla gestione dei rifiuti allo stir, dall'incendio di ecoballe avvenuto a metà marzo a Taverna del Rè fino alla necessità di lavorare sul fronte delle bonifiche sul territorio comunale. O RIPRODUZIONE RISERVATA Æ HapollHonl^l Tenlato colpo nel centro scon Camiwia, Konavlylicopl? 'aS ta rià -tit_org-

DOMICELLA - REGISTRATA UNA MAGNITUDO 2.0

Scosse di terremoto avvertite dalla popolazione l'altra sera

[Redazione]

DOMICELLA - REGISTRATA TOA MAGNITUDO 2.0. Scosse di terremoto avvertite dalla popolazione l'altra sera. DOMICELLA (sr) - Due scosse di terremoto con epicentro a Massa di Somma sono state avvertite l'altra sera dalla popolazione locale e dalla comunità di Marzano di Noia, nel Vallo di Lauro. I sismografi dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia hanno registrato i movimenti tellurici di magnitudo 2.0. Non si sono registrati momenti di panico tra la popolazione che ha avvertito le scosse di terremoto, ma la situazione viene costantemente monitorata dagli esperti. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Scosse di terremoto avvertite dalla popolazione l'altra sera

**Ariano Irpino/ Incendio in contrada Carpiello, danni ingenti
In fiamme deposito di combustibili**

[Redazione]

Ariano Irpino/ Incendio in contrada Carpiello, danni ingenti ARIANO IRPINO - Alcune squadre dei vigili del Fuoco hanno lavoratomaniera serrata per domare l'incendio di un capannone presso contrada Carpiello. Ma sul posto sono giunti anche agenti della Polizia e carabinieri per dare una mano e limitare i danni evitando una tragedia. Le fiamme avevano avvolto un capannone di deposito di combustibili e sansa. Contrada Carpiello, dove ha sede l'azienda termotecnica che ha subito l'inclemenza delle fiamme, ha vissuto momenti davvero drammatici. Le cause sono ancora ignote, ma una prima sommaria verifica sembra che si possa trattare di autocombustione. Sembra esclusa l'origine dolosa, ma per avere certezze bisogna attendere la conclusione delle indagini. Non ci sono stati, per fortuna, danni a persone. Il capannone bruciato è un deposito di combustibili, biomasse, sansa, gusci e pellet. L'azienda termotecnica interessata dal fuoco si trova poco distante dalla zona di Via Sant'Antonio, in aperta campagna. I danni sarebbero piuttosto ingenti. Il capannone si è piegato su se stesso e per motivi di sicurezza c'è stato l'abbattimento. Sul posto, come anticipato, sono giunte quattro squadre dei Vigili del Fuoco di Grottani in Arda. Ariano Irpino e Avellino con l'ausilio di un'autoscala, insieme alla Polizia e ai Carabinieri. Il fuoco ha interessato in modo particolare solo un locale deposito con all'interno un grosso quantitativo di sansa che potrebbe essere andato in autocombustione, stando ad una prima ricostruzione. Della questione è stata informata subito, dagli agenti del Commissariato di Ariano Irpino, la Questura di Avellino. Gli altri depositi che pure hanno subito danni erano vuoti. Come accade in queste circostanze l'opera di bonifica prevede sempre tempi piuttosto lunghi. L'intervento tempestivo dei Vigili del Fuoco ha consentito di evitare il peggio. I danni sarebbero piuttosto ingenti. -tit_org-

Varato il nuovo esecutivo = Quattro volti per una Giunta

il nuovo esecutivo tecnico dopo l'azzeramento chiesto da Ferraro

[Roberto Galasso]

Varato il nuovo esecutivo A PAGINA 20 Traghetterà il Municipio alle elezioni amministrative dell'1 giugno. Quattro volti per una Giunta. Varato il nuovo esecutivo tecnico dopo l'azzeramento chiesto da Ferraro (Il LÜZZI - Nuova giunta municipale a Palazzo Vivacqua formata da assessori esterni. Il sindaco Manfredò Tedesco ha varato ieri mattina il nuovo esecutivo che dovrà assicurare il regolare svolgimento dell'attività amministrativa urgente e indifferibile dell'ente in questo breve periodo a ridosso della tornata elettorale dell'1 giugno. Nei giorni scorsi, infatti, il primo cittadino aveva preso atto delle dimissioni del vicesindaco Ivan Ferraro che aveva altresì chiesto l'azzeramento della giunta. Conseguenti, dunque, le dimissioni rassegnate anche dagli assessori Camillo Borchetta, Alessandro Scarpelli, Salvatore Garritano e Umberto Federico. L'ex vicesindaco Ferraro aveva sollecitato l'azzeramento del governo cittadino al fine di evitare - aveva spiegato - che fossero adottati atti e tenuti atteggiamenti non in linea con il regolare svolgimento democratico in vista della competizione elettorale, dato che alcuni assessori sono già piena campagna elettorale, anche come candidati a sindaco. Espletate, quindi, le necessarie consultazioni il sindaco Tedesco ha firmato ieri mattina il decreto di nomina dei nuovi assessori esterni conferimento delle deleghe. Entrano a far parte dell'esecutivo municipale Maria Bernadette Pepe, 55 anni, professoressa presso il locale Liceo classico, con deleghe alla pubblica istruzione, politiche del lavoro e dell'occupazione, politiche comunitarie, rapporti con le istituzioni; Maria Carmela Russo, 50 anni, docente nonché primo collaboratore del circolo didattico "G. Marchese", con deleghe alle politiche sociali, personale, sviluppo del territorio, turismo e innovazione, valorizzazione patrimonio comunale culturale e non; Patrizio Russo, 38 anni, dottore in chimica e tecnologia farmaceutiche, con delega alle attività economiche e produttive, protezione civile, alle piccole cose, sport, spettacolo e informatizzazione. Russo è stato, inoltre, nominato vicesindaco. Anzitutto ringrazio il sindaco Manfredò Tedesco - è il commento del giovane neo vicesindaco - per aver creduto in noi e per voler proseguire insieme questo percorso amministrativo che si vede quasi alle battute finali, in vista, come sappiamo delle prossime elezioni comunali che verranno, ma che ancora palesa molto lavoro da fare e completare. Un comune come quello di Luzzi non può rimanere fermo e stagliarsi fino all'insediamento dei nuovi consiglieri, a cui va da ora, a prescindere dalla fazione, un grande in bocca al lupo per il lavoro che ci sarà da svolgere". Russo aggiunge che già da oggi in calendario sono stati annotati diversi eventi e manifestazioni che si svolgeranno nei prossimi giorni e che daranno ancora luce e colore alla nostra fantastica cittadina e che vedranno coinvolto l'intero popolo luzzese. Seguiranno presto, ovviamente, aggiornamenti su queste date e fin da subito ci mettiamo a disposizione dei cittadini per poter dare il massimo e farlo con dedizione ed impegno. (Si RIPRODUZIONE RISERVATA Manfredò Tedesco Patrizio Russo Maria Carmela Russo Benedetta Pepe -tit_org- Varato il nuovo esecutivo - Quattro volti per una Giunta

INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO. INDAGANO I CARABINIERI

Mugnano, in fiamme uno degli stand dei fiorai

[Redazione]

INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO. INDAGANO I CARABINIERI Mugnano, fiamme uno degli stand dei fiorai MUGNANO. Incendio ad uno degli stand dei fiorai di via Mugnano-Calvizzano, sul territorio di Mugnano, questo pomeriggio. All'improvviso e per cause ancora ignote, la struttura ha preso fuoco avvolgendo l'intera area di fumo. Non si registrano feriti. Sul posto sono intervenuti due autopompe dei pompieri per domare le fiamme e i vigili urbani del Comando di piazza Municipalità per mettere con sicurezza l'area di via Mugnano-Calvizzano. Non si esclude comunque la pista dolosa. Sull'episodio indagano i carabinieri della locale tenenza diretta dal maresciallo Antonio Vecchione. -tit_org-

Il Concerto di Pasqua dedicato a lui

[Redazione]

Stasera in Cattedrale alle 21 Il Concerto di Pasqua dedicato a lui In occasione del quarantesimo anniversario dell'ordinazione sacerdotale di mons. Accolla si terrà questa sera in Cattedrale, alle 21, il "Concerto di Pasqua 2017". L'evento, aperto gratuitamente alla cittadinanza, è stato organizzato dal Conservatorio Corelli. L'iniziativa è in collaborazione con l'associazione culturale D'aRteventi dell'ex assessore Daniela Ursino e l'Arcidiocesi di Messina, con il Nucleo diocesano di protezione civile e l'Istituto Antonello. Protagoniste d'eccezione, Chiara Taigi ed Emy Spadaro. La soprano e la mezzo soprano saranno accompagnate dall'orchestra d'archi del Conservatorio, diretti dal maestro Bruno Cinquegrani. Raffinato e coinvolgente il programma scelto, con l'Aria sulla IV corda di J.S. Bach e lo Stabat Mater di G.B. Pergolesi. -tit_org-

Nuovo gruppo a Roccalumera

Sono già operativi i diciotto volontari

[Roberto Prestia]

Nuovo gruppo a Roccalumera Impegnati nella Protezione civile per affrontare le emergenze Roberto Prestia
ROCCALUMERA Ieri sera è stato ufficialmente inaugurato e questa mattina è già operativo, controllando la sicurezza durante la prova cronometrata che gli equipaggi della Targa Florio Classic effettueranno lungo la centrale via Umberto I. Stiamo parlando del nuovo Gruppo Volontari della Protezione Civile di cui è responsabile il geometra Nuccio Guttuso funzionario dell'ufficio tecnico comunale. Ieri sera la presentazione ufficiale, cui ha presenziato l'assessore al ramo Elio Cisca. Sono soddisfatto per aver raggiunto un importante obiettivo - ha dichiarato l'assessore - grazie anche all'impegno dei giovani che hanno deciso di iscriversi al Gruppo. Sono diciotto in tutto, ma il numero è destinato a salire, visto le richieste pervenute. Si tratta di giovani volontari, già addestrati, che saranno impegnati anche come primo soccorso, incendi, calamità naturali, in mare, cioè su tutti i fronti, dando così sicurezza a tutto il paese. Ieri sera i diciotto baldi giovani, con in testa il geom. Guttuso, si sono presentati con la nuova divisa, fornita dalla ditta Datacol di Verona. Ragazzi tutti motivati e contenti di mettersi al servizio della cittadinanza durante le calamità - ha dichiarato ancora Elio Cisca - per cui c'è una certa sicurezza in paese. Il nuovo Gruppo Volontari di Protezione Civile ha le carte in regola sia a livello provinciale che regionale. Sul vecchio Gruppo, per la verità, sono sorte delle controversie lo scorso anno, quando è stato sciolto perché il referente non aveva presentato per tempo il dovuto carteggio presso il competente assessorato regionale. Di questa negligenza, i consiglieri di minoranza avevano incolpato il sindaco, estraneo però a questo episodio, per cui si è dato subito corso alla composizione di un nuovo gruppo. Che ieri sera, dopo un anno di disbrigo pratiche, è stato ufficialmente battezzato dall'assessore Elio Cisca e reso operativo. E questa mattina la prima uscita ufficiale.< -tit_org-

3.8 SCALA RICHTER

Eolie, tre scosse di terremoto

[S.s.]

3.8 SCALA RICHTER Eolie, tré scosse di terremoto Tré scosse di terremoto nel giro di 90 minuti sono state registrate ieri pomeriggio nelle Eolie. La più forte alle 13 e 26, stando ai dati dell'Isitituto nazionale di geofisica e vulcanologia, ha avuto una magnitudo di 3.8 della scala Richter. L'ipocentro è stato individuato a 12 km di profondità mentre l'epicentro è stato individuato poco ad ovest dell'isola di Alicudi. Le altre due scosse, alle 13,8 e alle 14,39 hanno avuto, entrambe, una magnitudo di 3.4 e si sono verificate ad una profondità di 10 ed 11 km, sempre nella stessa zona. (s.S.) -tit_org-

Ancora nessuna certezza sul destino di Damiano Oriolo 78enne di Lappano

Sparito nel nulla da due settimane È giallo nei boschi del Cosentino

Oggi un vertice in questura dopo le infruttuose ricerche a San Fili

[Giovanni Pastore]

Oggi un vertice in questura dopo le infruttuose ricerche a San Fili Giovanni Pastore COSENZA È una specie di rompicapo che per ora rimane senza soluzione, C'è un uomo che è sparito in mezzo ai boschi e alla campagna che disegnano le gobbe di contrada "Carrera" di San Fili. È sparito misteriosamente e non si trova più. Lo stanno cercando dal 7 aprile i poliziotti, i vigili del fuoco, i finanzieri e i volontari della protezione civile. Lo cercano sia da vivo che da morto, con le unità cinofile speciali, i cani molecolari, gli esperti del soccorso alpino. Una caccia all'uomo senza precedenti e, purtroppo, ancora senza risultati. Questa mattina ci sarà un vertice in questura, a Cosenza. Il questore Luigi Uguori e il capo della Mobile, Giuseppe Zanfini, decideranno la nuova strategia insieme ai vertici della guardia di finanza e dei vigili del fuoco. Finora hanno esplorato un territorio grande 200 ettari senza trovare un solo indizio. Le tracce di Damiano Oriolo portano a un rompicapo che si aggroviglia attorno ai misteri di "Carrara" di San Fili. Le tracce di Damiano Oriolo portano a un rompicapo che si aggroviglia attorno ai misteri di "Carrara" di San Fili. Le tracce di Damiano Oriolo portano a un rompicapo che si aggroviglia attorno ai misteri di "Carrara" di San Fili. Ma in quello spiazzo le tracce del settantottenne di Lappano cominciano e finiscono. Non c'è niente di lui nel raggio di 200 ettari. Una grande area esplorata con l'aiuto dei cani molecolari della polizia e delle unità cinofile dei vigili del fuoco, Dentro i dirupi sono scesi i finanzieri del soccorso alpino mentre gli operai di "Calabria Verde" hanno eliminato i rovi e gli arbusti. Ma di Oriolo nessuna traccia. E oggi in questura potrebbe arrivare la decisione di sospendere le ricerche. Damiano Oriolo, 78 anni, di Lappano, si fermò alla sua auto, un'Opel Astra vecchio tipo di colore grigio rinvenuta in bilico, ai margini di uno spiazzo, con le chiavi inserite nel quadro generale e lo sportello aperto. Dentro l'auto un pantalone arrotolato, un paio di occhiali da vista, il telefonino, il portafogli vuoto e una scarpa. L'altra era fuori dall'abitacolo. Lì vicino c'era anche una sim telefonica intestata a Oriolo. I poliziotti hanno recuperato tutto e in mezzo ai corpi di reato è finita anche la dentiera del pensionato. Mancavano i soldi, però. Spariti con lui. E forse è per questo che il reato col quale viene iscritto il fascicolo dal pm Donatella Donato è proprio quello di rapina. Una imputazione contestata a ignoti. Ma dopo due settimane di indagini ancora nessuno sa cosa sia accaduto realmente in mezzo ai boschi di "Carrara" di San Fili. Sospetti. Solo tanti sospetti. Il corpo, però, non si trova. Ci sono solo quelle due telefonate ricevute dai parenti. La prima intorno alle 19.30, la seconda alle 21. Poi, più nulla, il vuoto. Ai familiari era apparso confuso: Non so dove mi trovo. Ho freddo.... Parole pronunciate con la voce impastata dalla paura e, probabilmente, dalla sofferenza. La ricostruzione di quelle ultime ore è incerta. E incerto è pure il movente. Rapina, si diceva. Si pensa a un colpo firmato da donne rom, abili a adescare i pensionati subito dopo la riscossione del mensile. Ma non ci sono riscontri. Nessuno sa realmente cosa sia davvero accaduto in quell'infame pomeriggio del 7 aprile, cominciato intorno alle 13 quando l'uomo avrebbe lasciato la sua abitazione mettendosi alla guida dell'auto. Vigili del fuoco finanzieri e volontari della protezione civile hanno esplorato un'area di 200 ettari -tit_org-

Oggi l' autopsia, domani l' addio a Umberto

[Giuseppe Lo Re]

Il di è Oggi l'autopsia, domani l'addio a Umberto Il 25enne gravemente ferito è ancora ricoverato nel reparto di Rianimazione del "Pugliese" Giuseppe Lo Rè Sarà affidato questa mattina l'incarico per l'esecuzione dell'autopsia sul corpo di Umberto Fratto, il parrucchiere Çáãããã deceduto all'alba di mercoledì nel terribile incidente stradale all'uscita della galleria Sansinato sulla statale 280 in direzione Lamezia Terme. Ad eseguire gli accertamenti delegati dal sostituto procuratore Stefania Papparazzo sarà il medico legale Isabella Aquila. Già fissata anche la data dei funerali, che si terranno domani alle 11.30 nella basilica dell'Immacolata. Fratto è morto sul colpo a seguito dell'uscita di strada dell'Alfa Romeo Mito su cui viaggiava insieme a una ragazza alla guida, G.M-, e al 25enne G.V., entrambi di Staletti. I tré erano diretti all'aeroporto di Lamezia Ter me dove si sarebbero dovuti imbarcare per partecipare a un corso di formazione per parrucchieri. La macchina ha urtato contro il guardrail e poi si è ribaltata più volte per concludere la sua corsa impazzita contro il muretto di cemento armato a sinistra della carreggiata. I Vigili del fuoco del Comando provinciale hanno dovuto estrarre le persone dalle lamiere contorte dell'auto che è andata praticamente distrutta. Uno dei due feriti, G.V., è stato operato d'urgenza all'ospedale "Pugliese"; ora si trova ricoverato in gravissime condizioni nel reparto di Rianimazione. Meno gravi le condizioni di G.M., che è stata medicata al pronto soccorso. Drammatica la scena presentatasi ai primi soccorritori, che non hanno potuto fare altro che constatare il decesso di Umberto Fratto. Immediatamente è stato chiesto l'intervento dei mezzi del "118" per trasportare i due feriti al "Pugliese". La statale 280 è stata chiusa al traffico in direzione Lamezia in attesa che venissero effettuati i rilievi e che si procedesse con la pulizia del manto stradale, su cui erano sparsi oggetti personali dei tré passeggeri e i trolley preparati per il viaggio che i tré passeggeri avrebbero dovuto affrontare di 1 a poco. Prima della riapertura al transito su una sola corsia, il veicolo distrutto è stato rimosso a cura della ditta Scalise, mentre la prima informativa della Polstrada è stata inoltrata alla Procura della Repubblica, chiamata adesso ad accertare eventuali responsabilità. Dai primi accertamenti sembra comunque che nell'incidente non siano coinvolti altri veicoli. Al momento della tragedia nella zona piovigginava e l'asfalto era umido in un tratto di strada già di per sé pericoloso a causa della curva immediatamente dopo l'uscita della galleria. La tragedia di mercoledì mattina ha lasciato attonita l'intera città. Fratto era molto conosciuto: nei suoi saloni in via Crispí e in via Lucrezia della Valle c'era un costante viavai di clienti particolarmente affezionate alle sue capacità professionali. Molto conosciuto, specie nei paesi della riviera jónica, è anche il 25enne rimasto gravemente ferito: ospedale parenti, amici e semplici conoscenti gli stanno vicino nella battaglia per la vita che lo tiene impegnato ormai da 48 ore. Umberto Fratto. Un'immagine tratta dal profilo Facebook -tit_org- Oggi autopsia, domani addio a Umberto

Baracca di un allevatore incendiata a San Nicola

[Lu.mi.pe.]

Un cumulo di cenere, con i resti di qualche trave bruciata e lamiere annerite: è tutto quel che è rimasto di una baracca incendiata, la notte scorsa, in aperta campagna, nella località silana di San Nicola, non lontana dal capolinea dei trenini turistici di Lorica. Il casotto, costruito in legno con il tetto in piastre metalliche, costituito da una sola stanza di quattro metri per sei, con un cucinino e un bagnetto, era nella disponibilità di un allevatore di Cosenza. Funzionava da deposito di attrezzi da lavoro e come punto di sosta per qualche pastore alle dipendenze del proprietario. Persone rimaste ignote hanno potuto operare, agevolmente, con i favori dell'oscurità, avendo tutto il tempo di appiccare il fuoco. Al momento dell'incendio la baracca era disabitata. Sul posto si sono recati i carabinieri della locale Stazione e i vigili del fuoco, avvertiti dai residenti, impressionati dal volume di fuoco sviluppatosi all'improvviso. Le prime indagini hanno portato gli uomini dell'Arma ad appurare che la baracca era inutilizzata dallo scorso mese di novembre. Sarebbe, ve rosimilmente, tornata utile con l'arrivo della buona stagione. L'ipotesi dell'uso di un liquido infiammabile è quella più ovvia. La pista dolosa è la direttrice su cui si sarebbero incamminati i militari dell'Arma. (lu.mi.pe.) Sul posto pompieri e carabinieri, il rogo sarebbe di origine dolosa -tit_org-

Manfredo Tedesco ha nominato tre assessori

Nuova squadra di governo per il bimestre bianco

[Claudio Cortese]

ha tré Garantiranno l'ordinaria amministrazione fino al voto di giugno Claudio Cortese LUZZ1 Riparte l'amministrazione Tedesco con una nuova squadra di governo. Ieri mattina il sindaco ha firmato il decreto di nomina dei nuovi assessori che lo affiancheranno in questo bimestre bianco, durante il quale non saranno prese importanti decisioni, ma che comporterà comunque l'esecuzione dell'ordinaria amministrazione. La nuova giunta è composta da volti completamente nuovi e mai prestati all'impegno politico. La carica di vicesindaco è stata affidata a Patrizio Russo, vicino al sindaco e suo forte sostenitore ricoprendo per un certo periodo di tempo anche il ruolo di porta voce dell'amministrazione. A Russo, classe 1989, sono state assegnate anche le seguenti deleghe: Attività produttive ed economiche. Protezione civile, sport, spettacolo e informatizzazione. Il primo cittadino ha voluto inserire nel nuovo entourage, come si vociferava da giorni, due figure femminili. Un'iniziativa questa per entrare già nel nuovo corso politico secondo quanto prevede la legge che obbliga i partiti a tener conto delle quote rosa. Alla professoressa Maria Bernadette Pepe sono state assegnate la Pubblica istruzione, le politiche del lavoro e dell'occupazione, politiche comunitarie e rapporti con le istituzioni. Poi altro volto nuovo è quello della professoressa Maria Carmela Russo alla quale sono state consegnate Politiche sociali, il Personale, Sviluppo del territorio. Turismo e innovazione e valorizzazione patrimonio comunale e culturale. Una squadra di governo temporanea in vista delle amministrative dell'1 giugno.

Ariano Irpino

Fermenta la sansa e scoppia l'incendio nel deposito

[Marco La Carità]

Ø éáééõ éé pu éõ Fermenta la sansa e scoppia l'incendio nel deposito Marco La Carità ARIANO IRPINO. È andato parzialmente distrutto dalle fiamme il deposito di un'azienda termotecnica alla località Carpiniello di Ariano Irpino. Ingenti i danni per il proprietario. Si esclude la pista dolosa. L'incendio si è sviluppato alle 6 del mattino quando sono arrivate le prime telefonate dei residenti della contrada alla centrale operativa dei vigili del fuoco di Avellino. Sul posto si sono portate nell'immediato le squadre dei caschirossi di Ariano Irpino e Grottaminarda che hanno avviato le operazioni di spegnimento del rogo evitando così che il deposito andasse completamente distrutto. In fiamme è andato principalmente il combustibile stipato all'interno del tipo biomasse, sansa, gusci e pellet. Il materiale altamente infiammabile ha creato subito una densa colonna nera di fumo che ha allarmato non poco i vicini. Per evitare il peggio quindi è giunta un'unità di supporto dalla centrale operativa di Avellino munita anche di scala. Estate solo grazie al lavoro sinergico di quattro squadre che i vigili del fuoco hanno circoscritto l'incendio ad un quarto del capannone. In effetti le lingue di fuoco hanno distrutto 100 metri quadrati dell'azienda di Carpiniello in cui erano ammassate tonnellate di combustibile biologico complessivi 400 dell'area in cui era stipato il combustibile. Immediatamente le indagini di Polizia e Carabinieri. Stando ad una prima ricostruzione dei fatti, non sono state ritrovate chiare tracce di dolo. L'ipotesi più accreditata, confermata anche dai vigili del fuoco, sarebbe quella dell'autocombustione. In pratica si sarebbe scatenato un processo di fermentazione chimica provocato dal surriscaldamento del materiale fresco di lavorazione. Da qui il propagarsi delle fiamme in un solo ambiente lambendo anche il fieno. Gli altri depositi attigui che hanno subito comunque danni erano vuoti. La struttura in cui è avvenuto l'incendio è situata in aperta campagna, in fondo ad un esteso vallone, ma facilmente raggiungibile da via Sant'Antonio per i camion delle ditte esterne che scaricavano il combustibile in questo capannone aperto. Nella prima mattinata in contrada Carpiniello è giunto anche un funzionario dei vigili del fuoco di Avellino per coordinare le operazioni dimessa in sicurezza e per accertare la documentazione antincendio in possesso del proprietario. Sono state avviate anche verifiche più approfondite sulle cause dell'incendio che poi saranno consegnate agli agenti del locale Commissariato per la chiusura del fascicolo. In ogni modo per motivi di sicurezza il capannone è stato abbattuto perché le travi di legno su cui poggia sono state seriamente danneggiate dal fuoco. Ha preoccupato non poco la presenza di diversi mezzi meccanici nelle adiacenze del capannone tra cui un rimorchio che sarebbe potuto andare a fuoco. Ingenti i danni subiti sia alla struttura sia al combustibile andato distrutto. Il materiale per riscaldamento depositato era ancora consistente vista la richiesta cospicua in questo periodo. A seguito dell'incidente il proprietario ha avviato il processo di bonifica dell'area che richiederà tempi piuttosto lunghi. È stato ascoltato anche dai poliziotti che hanno redatto un verbale per il completamento delle indagini. Un fascicolo dettagliato sarà consegnato alla Procura di Benevento. I danni all'edificio non recuperabile, per motivi di sicurezza è stato abbattuto. Si esclude il dolo. Danni Grave pregiudizio alla stabilità dell'edificio a causa delle fiamme -tit_org- Fermenta la sansa e scoppia l'incendio nel deposito

Furbetti all'Asl, prosciolti tutti gli imputati = Furbetti del cartellino, 40 prosciolti

[Biagio Salvati]

La sanità Dopo otto anni dagli episodi contestati per il gup il fatto non sussiste Furbetti all'Asl, prosciolti tutti gli imputati Biagio Salvati Non luogo a procedere perché il fatto non sussiste. Questa la formula con la quale ieri, il gup del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, Ivana Salvatore, dopo oltre due anni di istruttoria, ha chiuso un procedimento penale per truffa aggravata allo Stato istruito nel 2012 dall'ex sostituto procuratore Donato Ceglie a carico di 40 persone (medici, dirigenti, infermieri, impiegati) dipendenti dell'ex Asl Caserta 2, per fatti risalenti al 2009. Un procedimento che si è protratto nel tempo e che inizialmente vedeva indagate complessivamente 57 persone (per alcune è intervenuta l'archiviazione mentre qualcuno è morto in attesa di essere giudicato). Un'inchiesta - con ventotto arresti eseguiti dai carabinieri - che balzò agli onori della cronaca nazionale e che fu oggetto di un infuocato dibattito anche durante la trasmissione domenicale della Rai, L'Arena, tenendo banco diverse settimane. >Apag 31 Truffa del cartellino nel distretto di Santa Maria non sarà alcun processo La decisione L'inchiesta istruita nel 2012 dall'ex pm Ceglie si ferma all'udienza preliminare Furbetti del cartellino, 40 prosciolti Biagio Salvati SANTAMARIACAPUAVERE. Non luogo a procedere perché il fatto non sussiste. Questa la formula con la quale ieri, il gup del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, Ivana Salvatore, dopo oltre due anni di istruttoria, ha chiuso un procedimento penale per truffa aggravata allo Stato istruito nel 2012 dall'ex sostituto procuratore Donato Ceglie a carico di 40 persone (medici, dirigenti, infermieri, impiegati) dipendenti dell'ex Asl Caserta 2, per fatti risalenti al 2009. Un procedimento che si è protratto nel tempo e che inizialmente vedeva indagate complessivamente 57 persone (per alcune è intervenuta l'archiviazione mentre qualcuno è morto in attesa di essere giudicato). Un'inchiesta - con ventotto arresti eseguiti dai carabinieri - che balzò agli onori della cronaca nazionale e che fu oggetto di un infuocato Assenteismo all'ex Asl Ce2 per fatti risalenti al 2009: un flop dopo otto anni dibattito anche durante la trasmissione domenicale della Rai, L'Arena, condotta da Massimo Giletti, tenendo banco diverse settimane. La Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, in persona dei sostituti che si sono alternati nel corso delle udienze, aveva chiesto già tempo fa il rinvio a giudizio (ieri a rappresentare l'accusa, c'era il pm Alessandro Di Vico): alcuni dei medici e impiegati erano difesi presentando la documentazione che attestava l'abilitazione a svolgere i servizi esterni, senza necessità di timbrare mentre il tema della sporadicità (uno o due episodi contestati e motivati) riguardanti altri dipendenti, è stata al centro di alcune arringhe difensive dei circa 80 avvocati impegnati. Secondo l'accusa, gli imputati facevano finta di lavorare ma in realtà erano assenti. Ma c'era anche qualcuno che al termine dell'orario di servizio tornava a casa con l'auto della Pubblica Amministrazione per poi presentarsi sul posto di lavoro il mattino seguente sempre con lo stesso mezzo. Tra gli imputati, c'erano anche alcuni impiegati che avevano il compito di controllare. Gli assenteisti - tornati quasi tutti in servizio - furono scoperti grazie alle telecamere e gli investigatori, secondo i loro riscontri accertarono nel corso degli ultimi due mesi dell'indagine, circa 900 casi di falsificazione dei badge. L'indagine scattò nel luglio del 2009 ad opera dei carabinieri della stazione di Grazzanise, con la vecchia gestione dell'Asl e scaturì da un'inchiesta precedente nella quale i militari avevano portato alla luce un sodalizio criminale formato da ispettori del lavoro in servizio presso il Dipartimento di prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e da tecnici professionisti. Nel processo sono impegnati gli avvocati Federico Simoncelli, Michela Marruccelli, Nicola Garofalo, Bernardino Lombardi, Renato Iappelli, Dario Mancino, Antonio Santillo, Antonio Mirra, Giuseppe Stellato, Carlo Deslavola, Raffaele Costanzo, Luca Viggiano e altri. Quella sammaritana è soltanto una delle decine di indagini sui furbetti del cartellino avviate a carico di dipendenti di enti: Comuni della provincia, enti regionali, ospedali e Provveditorato agli studi BRIPRODUZIONE RISERVATA Tribunale Il gup di Santa Maria Capua Vetere ha prosciolti 40 persone -tit_org- Furbetti all'Asl, prosciolti tutti gli imputati - Furbetti del cartellino, 40 prosciolti

Feriti e impauriti caccia a un tetto per i bimbi migranti

Ventuno minori al campo di via dei Carrari madri con figli ospiti in un luogo segreto

[Carmen Incisivo]

Ventuno minori al campo di via dei Carrari madri con figli ospiti in un luogo segreto Carmen Incisivo Hanno ferite provocate dai maltrattamenti e ustioni sul corpo, sono ancora traumatizzaäespaventaämastannobene. È trascorsa abbastanza serenamente la prima notte, quella di ieri, per i 21 minori non accompagnati che sono provvisoriamente ospiti del campo d'accoglienza allestito in via dei Carrari, nella ex sede della Protezione civile. Attualmente ci occupiamo di 21 ragazzi - conferma Rosario Caliulo, direttore del settore politiche sociali del Comune di Salemo - Siamo attivi nella ricerca di una sistemazione per tutte contiamo diriuscire a chiudere il cerchio entro tré, al massimo quattro giorni. Tutti hanno effettuato visite e controllimedici. Le loro condizioni di salute sono complessivamente abbastanza buone. Per fortuna non abbiamo casi di scabbia, due di loro sono ricoverati ma raggiungeranno presto gli altri. Molti, però, hanno segni di violenza ed ustioni sul corpo. Spesso sono i loro occhi a raccontarci quello che loro hanno paura di dire. Non solo minori non ac compagniati ma anche donne con bambini si trovano a Salemoun centro di accoglienza straordinaria su cui vige la massima riservatezza per garantire alle mamme e ai piccoli di recuperare un minimo di serenità. Nel complesso stanno tutti bene, anche loro dovranno essere condotti presso Sprar dopo questa prima fase dell'accoglienza. Qualcuno potrebbe aver esigenza di ricongiungersi con i propri compagni o di recuperare figli e familiari masi tratta di esigenze che vengono fuori con il passare delle ore e con una crescita del senso di fiducia di queste donne verso le persone che stanno tendendo loro una mano. Il piano di emergenza e prima assistenza sanitaria predisposto dalTAsl Salemo in occasione dello sbarco dei migranti avvenuto ieri nel porto di Salemo, ha funzionato alla perfezione, e tutto si è svolto secondo le migliori previsioni, fanno sapere Vincenzo D'Amato, direttore del Distretto sanitario di Salemo e Gerarda Montella, direttore del servizio di emergenza urgenza dell'Asl Salemo. Ricevutal'infonnativa dalla Prefettura - racconta D'Amato- abbiamo celermente messo in piedi la macchina organizzativa provvedendo, di concerto con il Ruggi ed il 118, ad attivare un piano per l'accoglienza e le attività di emergenza e prima assistenza ed allertando ipresidi ospedalieri di Sarno, Nocera Inferiore, Battipaglia ed Eboli, per eventuali ricoveri ed emergenze. L'Asl ha messo a disposizione un pediatra, un ginecologo, un'ostetrica, due infermieri ed ha assicurato la fornitura del materiale permedicazioni e di primo trattamento di persone arrivate in uno stato di sfinimento fisico e mentale, precisano dal Distretto 66. Alla postazione fissa hanno lavorato un anestesista, due medici del servizio 118, un dermatologo e due infermieri. Attivato, inoltre, il settore prevenzione diretto da Domenico Della Porta, per la necessaria sorveglianza su eventuali stati di sindrome patolo gico-infettive. Ma- precisano dall'Asl - a parte alcuni casi di scabbia, non si sono registrate particolari situazioni di emergenza. Il direttore generale Antonio Giordano ringrazia i sanitari, tutti - dice - si sono contraddistinti per le alte doti professionali ed umane messe in campo nell'occasione, circostanza che da più parti mi è stata testimoniata. RjPHODUZIONI: HiSfcRVAiA L'assistenza Due ricoverati in ospedale L'Asl mette a dis posizione sanitari e medicine Sono sfiniti - tit_org-

"Il rischio frana è altissimo"

L'allarme lanciato a Montescaglioso dal Movimento difesa del cittadino: "Si intervenga subito"

[Redazione]

La zona interessata è quella di Fosso della Madonna Nuova: "Le ultime piogge hanno peggiorato la situazione" Il rischio frana è altissimo. L'allarme lanciato a Montescaglioso dal Movimento difesa del cittadino: Si intervenga subito. MONTESCAGLIOSO "Fosso della Madonna Nuova" a Montescaglioso è una zona ad altissimo rischio di dissesto idrogeologico e per questo necessita di interventi urgenti di consolidamento. A denunciarlo è il Movimento difesa del Cittadino che sottolinea come per poter intervenire nell'area classificata zona "rossa" il Ministero Ambiente e difesa del Territorio ha già stanziato delle risorse ad oggi non ancora utilizzate. In una nota inviata agli enti competenti (Comune, Regione, Autorità di Bacino, Prefettura, Questura, Ministero dell'Ambiente e al presidente della Repubblica), il presidente, Maria Michela Bitondo, traccia in maniera dettagliata la linea di interventi che dovrebbero essere attuati per impedire che il terreno ceda con conseguenze nefaste, considerato il fatto che la valle è abitata, con la presenza di numerose case in cui vivono intere famiglie. "I consolidamenti necessari devono interessare l'area che va dal Fosso del Macello al Fossato centrale, da via De Gasperi e fino a Montevetere. Indispensabile - si legge nella nota - l'attuazione di una canalizzazione delle acque piovane a partire dal centro storico del paese che si estende sulla valle sottostante fino al fondo dello scosceso che fa da sostegno all'esistenza stessa della cittadina di Montescaglioso". Intanto, le ultime piogge hanno peggiorato la condizione del terreno, che ha subito ulteriori movimenti. L'auspicio del Movimento è che il Comune montese si adoperi in maniera celere per la realizzazione di interventi utili ad impedire il peggio. La zona interessata dalla frana e una veduta di Montescaglioso SS - i SS: -tit_org- Il rischio frana è altissimo

MAIERATO Finanziamento da un milione e mezzo revocato dalla Regione

Dal 2013 non è stato fatto nulla

Il sindaco accusa il predecessore sui mancati interventi dopo la frana

[Nicola Pirone]

Finanziamento da un milione e mezzo revocato dalla Regione Il sindaco accusa il predecessore sui mancati interventi dopo la frana di NICOLA PIRONE MAIERATO - La revoca del finanziamento da parte della Regione Calabria da un milione e 460 mila euro per la frana del febbraio 2010 a Maierato fa discutere. All'indomani dell'articolo pubblicato, recante le motivazioni espresse dal dipartimento regionale dei lavori pubblici e infrastrutture, l'ex primo cittadino e attuale consigliere di minoranza Sergio Rizzo, aveva fornito una versione dei fatti, sentendosi chiamato in causa. Oggi è il sindaco Danilo Stivaggio a smontare la tesi dell'ex collega e con dati alla mano ha spiegato le incongruenze che il suo predecessore aveva citato: Riporta una serie d'inesattezze che è doveroso rettificare. Silvaggio si riferisce ai fondi inizialmente stanziati con ordinanza del commissario delegato per la Regione Calabria del 30 luglio 2010 stati pari ad 2.500.000 euro suddivisi in 7 interventi ben definiti: studi ed indagini geologiche, geotecniche, idrologiche ed idrauliche nel Comune di Maierato, monitoraggio finalizzato alla gestione dell'emergenza nel Comune di Maierato (2 anni), sistema di allertamento e supporto alle decisioni per il Comune di Maierato, piano di Protezione Civile e presidio territoriale, piano generale degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, intervento urgente di sistemazione idrogeologica e intervento di sistemazione idrogeologica. Tali interventi - prosegue Danilo Silvaggio - sono stati eseguiti in parte dall'ente attuatore identificato e non tutte sono state di competenza da parte del Comune. Sia il primo sia il secondo intervento dal totale di 380 mila euro sono stati eseguiti direttamente da parte del Cnr-Irpi/Camilab, quindi non rientranti nei lavori gestiti direttamente dal comune di Maierato. Il primo cittadino poi ha parlato di altri interventi portati a termine dalla sua amministrazione: A distanza di ben anni dalla frana, l'intervento si è concluso solo di recente e per l'importo di circa 350mila euro rispetto ai 500mila euro iniziali. In merito al più importante intervento su cui è pervenuta di recente la revoca per l'importo di oltre un milione, come da documentazione risultante presso l'ufficio tecnico, vi è una determina del 2010a firma del responsabile del servizio dell'epoca, figura politica e non tecnico comunale che affidava la progettazione, direzione lavori, sicurezza e contabilità a 6 tecnici. I professionisti depositarono la progettazione preliminare e relative fatture per il compenso in data 3 novembre del 2011 e nonostante tutto rimase fermo fino all'1 febbraio del 2013, quando lo stesso sindaco Rizzo, responsabile del servizio tecnico dell'epoca ha provveduto a revocare la determina per l'affidamento degli incarichi professionali. Successivamente, lo stesso aveva provveduto ad incaricare nuovi tecnici per la realizzazione di un nuovo progetto ma a distanza di un anno, un'informativa di interdittiva è giunta su uno dei professionisti incaricati portando ad un nuovo annullamento degli incarichi. Da allora, nulla è stato più fatto. Il sindaco Danilo Silvaggio - tit_org-

**L'INCENDIO Evacuata un'intera famiglia
In fiamme una pizzeria Probabile cortocircuito**

[Redazione]

L'INCENDIO Evacuata un'intera famiglia POCO prima della mezzanotte di mercoledì la pizzeria "Mediterraneo", sita vicino all'ex cinema Valentini, è andata a fuoco. Pare che il rogo si sia innescato dalla cucina dove si sarebbe creato un cortocircuito. Il calore ha sciolto parte dell'arredamento, comprese le attrezzature della cucina. All'arrivo dei vigili del fuoco, intervenuti in tempo prima che si innescasse una reazione a catena e le fiamme divorassero ogni cosa, compresa l'abitazione al piano superiore, abitato, la coltre di fumo aveva già iniziato a riempire le vie adiacenti. Sono intervenute una squadra, un'autobotte ed una scala, per un totale di nove unità, impegnate nelle operazioni oltre le due di notte. Sul posto la Polizia e la proprietaria presa dalla disperazione. La pizzeria Mediterraneo -tit_org-

MONTEROSSO Chiusa da un mese in seguito al sequestro da parte della Procura

L'ex statale 110 riaprirà al traffico

Ad assicurare gli amministratori e i cittadini il prefetto di Vibo Valentia Guido Longo

[Nicola Pirone]

Chiusa da un mese in seguito al sequestro da parte della Procura L'ex statale 110 riaprirà al traffico Ad assicurategli amministratori e i cittadini il prefetto di Vibo Valentia Guido Longo di MONTEROSSO CALABRO - Viabilità ancora al centro dell'attenzione con il prefetto Guido Longo che nella giornata di ieri ha incontrato l'amministrazione comunale e i disperati cittadini che da mesi vivono una situazione drammatica a causa della chiusura dell'ex strada statale 110. Un problema che non coinvolge solamente la comunità di Monterosso Calabro, ma anche i centri limitrofi. Per questo a ricevere il prefetto c'erano anche i sindaci: Giuseppe Condello, Roberto Caputo, Bruno Iorfida, Giuseppe Barbara, Maurizio De Nisi, Danilo Stivaggio e Carmelo Bova, rispettivamente primo cittadino di San Nicola da Crissa, Capistrano, Mongiana, Spadola, Filadelfia, Maierato e Polia. Presente anche la rappresentanza della Provincia di Vibo Valentia, con il consigliere Pasquale Fera. Ex Ss 110 chiusa da un mese in seguito al sequestro da parte della Procura della Repubblica e già nelle passate settimane, il prefetto Longo, insieme alla Protezione Civile e al Dipartimento regionale delle infrastrutture, aveva incontrato i sindaci in merito a questa situazione penalizzante. Ieri, su invito del sindaco Antonio Lampasi e del comitato "Strade nuove" è salito fino a Monterosso Calabro, dove ha spiegato qual è la situazione attuale: Ci siamo mossi su due percorsi - ha commentato - uno giudiziario e uno amministrativo, poiché come sappiamo esiste uno Stato e anche una Regione. Perché stiamo parlando di una strada posta sotto sequestro. È stato perso del tempo ma questo è dovuto anche alla mancata risposta di dieci sindaci alle richieste della Regione. Alla presenza dei rappresentanti delle Forze dell'Ordine, con il Questore di Vibo Valentia Filippo Bonfiglio, il colonnello dei Carabinieri Gianfilippo Magro e il capitano Mattia Losciale, il prefetto ha poi parlato dei rapporti con la Procura titolare dell'inchiesta in merito a un dissequestro: Purtroppo c'è un iter ben preciso da rispettare e solamente oggi il gip ha mandato al pm la documentazione necessaria. Il dissequestro avverrà solamente dopo che i lavori previsti saranno completati. I cittadini temono tempi biblici poiché dal giorno del sequestro sono passati molti giorni: La documentazione da parte della Regione - ha continuato Longo - arriverà domani (oggi per chi legge, ndr), poi sarà demandato il Comune di Maierato per provvedere ai lavori. Credo che nel giro di un paio di giorni sapremo qualcosa in più. Dopo di che i lavori partiranno subito. Saranno lavori provvisori, giusto per riaprire la strada con una buona segnaletica che indichi il pericolo, ma almeno non si transiterà su percorsi alternativi a volte peggiori dell'arteria posta sotto sequestro. Parole confortanti per il sindaco Antonio Lampasi: La chiusura dell'ex Ss 110 - ha commentato - purtroppo ci penalizza molto anche dal punto di vista turistico. Un dato preoccupante a causa di questa chiusura lo abbiamo avuto a Pasqua, con pochissime presenze ed esercizi commerciali che hanno sofferto. Non dimentichiamo le altre situazioni di lavoratori e raggiungimento degli ospedali. Uno dei principali problemi è il raggiungimento dei nosocomi, in particolare Catanzaro che con il percorso alternativo allunga notevolmente il tempo di percorrenza. Su questo si sono basati gli interventi del presidente della Pro Loco Domenico Capomolla e il cardiologo Soccorso Capomolla. Situazione esasperata, invece, per Nella Morano, coordinatrice del comitato "Strade nuove", che poi si è soffermata sui disagi di studenti e lavoratori nel raggiungere le loro mete giornaliere, su percorsi impervi e con molti rischi d'incolumità pubblica. RIPRODUZIONE RISERVATA Il sindaco Antonio Lampasi e il prefetto di Vibo Valentia Guido Longo -tit_org-ex statale 110 riaprirà al traffico

Il giudice rigetta le eccezioni della difesa sui difetti di notifica

[Redazione]

5- Il processo ai 23 presunti assenteisti ex dipendenti del Comune Il giudice rigetta le eccezioni della difesa sui difetti di notifie Le notifiche agli imputati erano andate tutte a buon fine: lo dimostrano le cartoline di ritorno, che attestano l'avvenuta ricezione del decreto che dispose il giudizio. Rigettata, quindi, l'eccezione sollevata dai difensori sui presunti difetti di notifica ai 23 ex dipendenti del Comune di Foggia, accusati di truffa aggravata per essersi assentati ingiustificatamente timbrandosi reciprocamente il badge. Per tré mesi, nel 2015, le telecamere nascoste ripresero i furbetti del cartellino nella sede del Servizio Attività Economiche e Protezione Civile del Comune di Foggia. Secondo quanto accertato dai carabinieri, c'era chi timbrava fino a dieci badge alla volta per far risultare presenti i colleghi. Il giudice ha rinviato l'udienza al 25 maggio, quando dovrà sciogliere un'altra, importante riserva sollevata dai difensori, relativa proprio all'utilizzabilità delle immagini: secondo i legali, il gip concesse l'autorizzazione solo dopo che il pm dispose l'installazione delle telecamere; in questo modo - sostiene la difesa - c'è un vizio sostanziale che non permette l'utilizzo dei video come prova. Per tré mesi si sarebbero timbrati a vicenda i cartellini, abbandonando il posto di lavoro -tit_org-

Napoli, iniziato in consiglio dibattito su bilancio id previsione

[Redazione]

ancio di previsione Presieduta da Sandro Fucito, la seduta del Consiglio Comunale è ripresa alla presenza di 35 consiglieri. E' iniziato il dibattito sulle delibere relative al Documento Unico di Programmazione e allo schema di Bilancio di previsione 2017-2019. Sono state respinte alcune questioni pregiudiziali presentate da Prima Napoli, PD e Movimento 5 Stelle. Il dibattito è stato aperto, dopo la relazione dell'assessore Palma, dall'intervento della presidente della Commissione Bilancio Manuela Mirra che ha illustrato il lavoro di approfondimento svolto in commissione ed ha espresso alcune considerazioni sulle voci delle quali il bilancio ha dovuto tener conto, come la situazione debitoria ereditata, i cambiamenti intervenuti dopo l'adesione al piano di riequilibrio, le ripercussioni delle modifiche normative e sugli elementi positivi che comunque lo caratterizzano nel sociale e negli investimenti. Sono poi intervenuti i consiglieri: Santoro (Misto? Fratelli d'Italia) che ha espresso la valutazione che questo bilancio, dopo i tagli progressivi al trasporto pubblico locale; alla protezione civile; agli interventi per l'infanzia, minori e asili nido, anziani, non mette al riparo l'amministrazione dal dissesto e rende necessari ulteriori interventi strutturali per i quali serve un'assunzione di responsabilità da parte di tutti, ed in questo senso vanno le proposte presentate per chiedere provvedimenti mirati per la città ed i puntare in maniera efficace su riscossione, controlli, dimissioni; Moretto (Prima Napoli) il quale ha chiesto di trattare, prima di continuare il dibattito, le "questioni pregiudiziali" presentate da vari gruppi e riferite ad entrambe le delibere in discussione, la 168 sul DUP e la 169 sul Bilancio. Dopo l'approvazione della proposta da parte dell'Aula, è iniziato l'esame delle questioni pregiudiziali per la sospensione del dibattito che, illustrate dai presentatori, e dopo interventi di replica dell'assessore Palma, sono state respinte a maggioranza. La questione pregiudiziale del consigliere Moretto evidenziava una serie di punti tra i quali l'inattendibilità dei valori per falsa rappresentazione dei bilanci delle partecipate, l'utilizzo delle somme vincolate e la mancanza delle loro reintegrazioni, l'incapacità di riscossione delle entrate proprie e i livelli di qualità scadente dei servizi a domanda individuale. Le sei pregiudiziali illustrate da Arienzo (Partito Democratico) erano incentrate sull'incongruenza dell'imputazione delle spese ed delle entrate delle diverse annualità in riferimento al fondo pluriennale vincolato, sulla mancanza dell'articolazione dei programmi in microaggregati, di un quadro anche sintetico dei documenti da cui prendere cognizione dei risultati della gestione delle partecipate che non hanno pubblicato i bilanci e la conseguente incompletezza del fondo vincolato a garanzia delle perdite delle stesse, del documento contabile relativo all'assegnazione delle risorse alle Municipalità, degli interventi da finanziare tramite il gettito dell'imposta disoggiorno, della tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dal Testo Unico sugli Enti Locali. Le due pregiudiziali presentate dal gruppo del Movimento 5 Stelle e illustrate dal consigliere Brambilla riguardavano la mancanza della tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia, la parzialità e suscettibilità di modifica del fondo di garanzia per le perdite delle partecipate che non hanno ancora approvato il bilancio di esercizio 2016. Il dibattito, che è trasmesso come l'intera seduta, in streaming sul sito comunale, su YouTube e Facebook, è quindi ripreso ed è in corso.

In Consiglio Comunale iniziato il dibattito sul Bilancio di previsione

[Redazione]

Presieduta da Sandro Fucito, la seduta del Consiglio Comunale è ripresa alla presenza di 35 consiglieri. È iniziato il dibattito sulle delibere relative al Documento Unico di Programmazione e allo schema di Bilancio di previsione 2017-2019. Sono state respinte alcune questioni pregiudiziali presentate da Prima Napoli, PD e Movimento 5 Stelle. Il dibattito è stato aperto, dopo la relazione dell'assessore Palma, dall'intervento della presidente della Commissione Bilancio Manuela Mirra che ha illustrato il lavoro di approfondimento svolto in commissione ed ha espresso alcune considerazioni sulle voci delle quali il bilancio ha dovuto tener conto, come la situazione debitoria ereditata, i cambiamenti intervenuti dopo l'adesione al piano di riequilibrio, le ripercussioni delle modifiche normative e sugli elementi positivi che comunque lo caratterizzano nel sociale e negli investimenti. Sono poi intervenuti i consiglieri: Santoro (Misto Fratelli d'Italia) che ha espresso la valutazione che questo bilancio, dopo i tagli progressivi al trasporto pubblico locale; alla protezione civile; agli interventi per l'infanzia, minori e asili nido, anziani, non mette al riparo l'amministrazione dal dissesto e rende necessari ulteriori interventi strutturali per i quali serve un'assunzione di responsabilità da parte di tutti, ed in questo senso vanno le proposte presentate per chiedere provvedimenti mirati per la città ed i puntare in maniera efficace su riscossione, controlli, dismissioni; Moretto (Prima Napoli) il quale ha chiesto di trattare, prima di continuare il dibattito, le "questioni pregiudiziali" presentate da vari gruppi e riferite ad entrambe le delibere in discussione, la 168 sul DUP e la 169 sul Bilancio. Dopo l'approvazione della proposta da parte dell'Aula, è iniziato l'esame delle questioni pregiudiziali per la sospensione del dibattito che, illustrate dai presentatori, e dopo interventi di replica dell'assessore Palma, sono state tutte respinte a maggioranza. La questione pregiudiziale del consigliere Moretto evidenziava una serie di punti tra i quali l'inattendibilità dei valori per falsa rappresentazione dei bilanci delle partecipate, l'utilizzo delle somme vincolate e la mancanza delle loro reintegrazioni, l'incapacità di riscossione delle entrate proprie e i livelli di qualità scadente dei servizi a domanda individuale. Le sei pregiudiziali illustrate da Arienzo (Partito Democratico) erano incentrate sull'incongruenza dell'imputazione delle spese e delle entrate delle diverse annualità in riferimento al fondo pluriennale vincolato, sulla mancanza dell'articolazione dei programmi in microaggregati, di un quadro anche sintetico dei documenti da cui prendere cognizione dei risultati della gestione delle partecipate che non hanno pubblicato i bilanci e la conseguente incompletezza del fondo vincolato a garanzia delle perdite delle stesse, del documento contabile relativo all'assegnazione delle risorse alle Municipalità, degli interventi da finanziare tramite il gettito dell'imposta di soggiorno, della tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dal Testo Unico sugli Enti Locali. Le due pregiudiziali presentate dal gruppo del Movimento 5 Stelle e illustrate dal consigliere Brambilla riguardavano la mancanza della tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia, la parzialità e suscettibilità di modifica del fondo di garanzia per le perdite delle partecipate che non hanno ancora approvato il bilancio di esercizio 2016. Il dibattito, che è trasmesso come l'intera seduta, in streaming sul sito comunale, su YouTube e Facebook, è quindi ripreso ed è in corso. Il Capo ufficio stampa Mimmo Annunziata

L'inverno non molla, almeno fino a sabato temperature sotto zero

[Redazione]

E' ancora inverno. Quando in tanti avevano già riposto sciarpe e cappotti negli armadi la primavera ha fatto un passo indietro e su tutto il Molise, come del resto in gran parte della penisola, è tornato il maltempo. Fino a sabato il meteo prevede temperature attorno allo zero in collina e addirittura sottozero (meno 3) in montagna. E' ricomparsa anche la neve: imbiancate Campitello e Capracotta, ma fiocchiscono caduti anche a quote più basse, fino al capoluogo. LE PREVISIONI - Gli effetti della perturbazione presente sull'Europa orientale continueranno ad interessare l'Italia anche nelle prossime ore, con venti molto forti e temperature in calo, al di sotto delle medie stagionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che prevede venti forti e di burrasca su Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata.

Battipaglia, il Consiglio approva il Bilancio 2017 e il Piano Triennale Opere Pubbliche

[Redazione]

[INS::INS]BATTIPAGLIA. Il Consiglio Comunale approva il Bilancio 2017 ed il Piano Triennale Opere Pubbliche. Questi i due punti all'ordine del giorno dell'assemblea svoltasi oggi pomeriggio a Palazzo di Città. Sia il Bilancio, che il Piano Triennale, sono stati approvati con 18 voti favorevoli, 4 contrari e un astenuto. All'inizio della seduta è stata data notizia dell'incidente che ha visto coinvolto il consigliere comunale opposizione Renato Vicinanza, assente giustificato e fortunatamente fuori pericolo. L'assessore Catarozzo ha illustrato il Bilancio 2017 con la proiezione, alla quale hanno assistito tutti i consiglieri comunali, di alcune slides. La prima parte della proiezione mostrava le scelte politiche e i dati principali. L'approvazione di questo bilancio dice Catarozzo grazie al Dup (Documento unico di programmazione) è teso al raggiungimento di specifici obiettivi, rappresentati anche in termini numerici all'interno del documento. Gli obiettivi: potenziare la protezione civile, evitare le microdiscariche con l'installazione di nuove telecamere; lotta all'evasione e ricognizione dei benconfiscati alla criminalità; riorganizzazione risarcimento danni per la cattiva manutenzione stradale; relazione del Puc in collaborazione istituzionale per il rinnovamento del territorio urbanizzato ed interventi di riqualificazione del quartiere continua la Catarozzo. Bilancio Il bilancio ha un alto valore politico. Dobbiamo convivere con un disavanzo di 22 milioni di euro, frutto di una cattiva gestione da parte delle precedenti Amministrazioni e ciò ci impone una serie di obblighi prosegue l'assessore. Catarozzo ha poi fatto riferimento ad una discrezionalità politica che sarebbe molto limitata a causa di un disavanzo di 12 milioni risanabile in 10 anni, e la restante parte derivante dall'accertamento straordinario di residui (risanabile in 30 anni). Aver aderito aggiunge l'Assessore comporta una serie di obblighi come deliberare le aliquote dei tributi e impossibilità di portare avanti una politica tributaria, nonché il divieto di ricorrere all'indebitamento. Spese obbligatorie che assorbono il 96% delle entrate. Spese personale, mutui, contratto Alba, spese smaltimento rifiuti, contratto manutenzione, crediti dubbi esigibilità, trasferimento piano di zona, tutte spese fisse su cui non c'è discrezionalità. Miglioramento del bilancio Per migliorare il bilancio, si legge nelle slides, è prevista una lotta all'evasione, lotta agli sprechi, monitoraggio contenzioso; politiche per lo sviluppo degli investimenti: finanziamenti comunitari, project financing; altri strumenti di cui verificare la fattibilità: baratto amministrativo, contratti di disponibilità, concessione di valorizzazione. Non sono mancate le critiche dai banchi dell'opposizione. Numeri al lotto senza sapere né dove né come né quando. Non abbiamo soldi, ma lo sapevamo anche quando ci siamo candidati. Si sapeva che chi arrivava avrebbe trovato la situazione che è. Mi auguro che vengano fuori responsabilità e che si mettano al portafoglio, non è possibile che paghino sempre i cittadini. Un programma sulle opere pubbliche molto fantasioso. Io voterò contro. Sono stufo di progetti aleatori ha detto il consigliere Motta. Gli fa eco Acampora: Il 97% di entrate bloccate è un dato che non mi convince. È bisogno di fare economia. In un'azienda dove è difficile economica bisogna tirare la cinghia. Se stiamo andando avanti in un regime di dissesto, facciamo. Tentiamo, ma dovete prendervi la responsabilità. Io voto contro ma sarò pronto, se dovessi essere smentito, a dire che siete stati bravi. Anche Egidio Mirra non si è mostrato convinto: non vedo un'amministrazione incammino, pronta a prendere le opportunità dei finanziamenti europei e nazionali. Tutto questo nasce da una profonda diversità di veduta. La sindaco dice che noi siamo in un piano di equilibrio e questo non ci consente certezze ma ci costringe ad avere le aliquote più alte. Questo sarebbe successo se fossimo stati in dissesto. Lei è nelle condizioni di rilanciare l'economia grazie al piano di rientro e di abbassare le aliquote. Ecco,

abbiamo due visioni diverse, questo ci differenzia. È stata fautrice (Francese, ndr) della richiesta di dissesto del Comune di Battipaglia. Ci vogliono atti concreti, non basta la volontà. Il mio voto è un voto contrario, mi auguro che gli atti di prosieguo mi smentiscano. Il capogruppo di Forza Italia, Valerio Longo, ha letto un documento, diffuso anche ai giornalisti, in merito al Bilancio 2017, dove sono state proposte alcune soluzioni in relazione alle limitazioni che il Consiglio Comunale ha visto il pesante fardello ereditato. [18052300_10211180779][18052448_10211180779][18090531_10211180779] Progetti di finanza, accesso ai fondi europei e Puc i punti toccati dal gruppo consiliare di Forza Italia che, a breve, presenterà all'Amministrazione una concreta proposta tendente a definire una strategia puntuale di valorizzazione di ogni singolo bene elencato nel documento. In particolare, gli immobili ex ATI, immobile ex Macello e lo Stadio Pastena. [avw]

Una giornata per la terra = Giornata della terra quasi mezzo secolo di progressi e regressi*di GIORGIO NEBBIA**[Giorgio Nebbia]*

UNA GIORNATA PER LA TERRA di GIORGIO NEBBIA È passato quasi mezzo secolo da quel 22 aprile del 1970 che era stato dichiarato in tutto il mondo Giornata della Terra (Earth Day), la prima delle tante giornate che sono poi seguite nel nome dell'ambiente, dell'ecologia, della biodiversità, e via di questo passo. Quante speranze in questi decenni. SEGUE A PAGINA 21 GIORNATA DELLA TERRA QUASI MEZZO SECOLO DI PROGRESSI E REGRESSI di GIORGIO NEBBIA CONTINUA DALLA PRIMA La primavera del 1970 arrivava portata dal vento dei grandi movimenti di contestazione contro le esplosioni atomiche nell'atmosfera, che stavano avvelenando con atomi radioattivi le acque e il corpo di tutti i viventi, umani compresi; contro i pesticidi clorurati persistenti, denunciati dal libro di Rachel Carson "Primavera silenziosa"; contro il piombo tetraetile, il "miracoloso" additivo per benzina che permetteva alle automobili di correre rombando e che lasciava uscire dai tubi di scappamento il velenoso piombo in forma volatile, respirato da tutti gli abitanti delle città; contro il "miracoloso" catalizzatore mercurio che le industrie chimiche scaricavano, velenoso, nell'aria e nelle acque; contro il petrolio sversato dalle petroliere tutti i mari e oceani. Arrivava dopo la sequenza di frane della Calabria e dopo la grande alluvione di Firenze, Venezia e Trento che aveva fatto vedere ancora una volta la fragilità del territorio italiano. 11 mondo intero scopriva, quella lontana primavera, "l'ecologia", la parola magica che prometteva, ricordando le ineludibili leggi della natura, un mondo più pulito e meno violento, cui le singole persone e l'intera comunità mondiale, nei paesi capitalisti, in quelli comunisti e quelli del terzo mondo (come si chiamava allora) poteva sperare di cancellare almeno alcuni degli errori delle scelte economiche del passato. Naturalmente anche allora c'erano i volonterosi portavoce degli inquinatori, grandi e piccoli, che negavano i pericoli ambientali; nello stesso tempo la compagnia petrolifera di stato, l'Eni, aveva fatto fare uno studio in cui dimostrava che la prevenzione dei guasti ambientali sarebbe costata, anche solo termini di soldi, meno di quanto il paese avrebbe dovuto spendere se si fosse continuato con frane, alluvioni, inquinamenti, congestione urbana. In quel 1970 l'allora presidente del Senato Fanfani convocò una serie di audizioni, durate tre mesi, di studiosi e senatori di tutti i gruppi, sui "Problemi dell'ecologia"; nel 1971 fu approvata all'unanimità (cosa anche allora non comune) una mozione che elencava le azioni che sarebbe stato necessario intraprendere per avere un ambiente migliore. Nel 1973 il governo del tempo predispose e pubblicò la prima relazione sullo stato dell'ambiente, meritevole di essere letta ancora oggi. Si può ben dire che da quella lontana "Giornata della Terra" si sia messa in moto, per alcuni anni, una politica di revisione delle leggi esistenti, di nuove leggi di difesa delle acque, dell'aria, di modifica dei cicli produttivi, di identificazione e eliminazione dalle merci di molte sostanze dannose. Nei decenni passati da allora sono nati e morti partiti verdi, associazioni ambientaliste, sono stati scritti milioni di articoli e centinaia di libri, si sono tenute decine di conferenze "ecologiche", si sono moltiplicate le cattedre universitarie di discipline "ecologiche" e "ambientali". Ma, purtroppo, è diminuita l'indignazione per le violenze all'ambiente; sono aumentate, a parole, le dichiarazioni di amore ecologico, ma nello stesso tempo l'abusivismo e i condoni edilizi hanno soffocato gli spazi urbani, la divinizzazione dell'automobile e dei consumi ha convinto la maggior parte delle persone che il successo economico deve mettere in secondo o terzo piano la difesa dell'aria e delle acque. TURISMO D'ASSALTO -La privatizzazione delle coste e delle spiagge, dei terreni soggetti a usi pubblici, una dissennata compiacenza verso il turismo di assalto, ha portato all'erosione delle spiagge e alla distruzione di vaste estensioni di boschi; l'abbandono dell'agricoltura delle zone collinari e montuose ha reso più frequenti le frane e le alluvioni, i cui danni si stanno facendo più gravi perché le presenze umane si sono insediate nei fondovalle, lungo il corso o addirittura "dentro" il corso dei fiumi e dei torrenti e delle lame, proprio nelle zone in cui ogni pioggia più intensa spazza via strade e case e vite umane. L'abbandono di molte attività industriali ha lasciato vasti terreni contaminati con i rifiuti spesso

nocivi che percolano nelle acque sotterranee e aspettano da anni le promesse "bonifiche". Ben orchestrate operazioni pubblicitarie negano le responsabilità umane per i guasti ambientali e mascherano di "verde" e di "biologico" mode consumistiche, dai deodoranti ai divani, dalla benzina alle auto. Molti decenni di "ecologia" a parole non sono riusciti ad evitare chemolte zone d'Italia (per non parlare dei problemi planetari) manchi l'acqua, che molte grandi città del Nord abbiano un'aria così inquinata da costringere gli amministratori a vietare la circolazione automobilistica, almeno per alcune ore ogni settimana. In molte abitazioni il tetto è stato coperto, grazie ad agevolazioni fiscali, con pannelli fotovoltaici, ma molte fognature sversano ancora le acque sporche nel terreno o nei fiumi o nel mare. Si susseguono affollate tavole rotonde sulla migliore raccolta differenziata, ma ancora gran parte dei rifiuti urbani, diventati nel frattempo circa 35 milioni di tonnellate all'anno, finiscono nelle discariche o negli inceneritori inquinanti. Alcune buone leggi, come quella sulla difesa del suolo, sono state abrogate, altre sono state attenuate nei vincoli necessari. Molte delle violenze ambientali che compromettono la salute e che comportano i peggioramenti del clima potrebbero essere diminuite ed eliminate se ritrovassimo, in Italia e nel mondo, la carica di speranza e di volontà politica, la forza di indignazione, che attraversò il paese nella lontana primavera dei primi anni settanta del Novecento. Ci riusciremo? - tit_org- Una giornata per la terra - Giornata della terra quasi mezzo secolo di progressi e regressi

Studenti protagonisti di visite a monumenti

[Redazione]

ÂÅ1Ó1 CULTURALI DI PRIMAVERA MONTESCAGLIOSO. Una due giorni per valorizzare "I Beni Culturali di Primavera" è in programma nelle giornate di domani e di domenica a Montescaglioso, nell'ambito di un progetto patrocinato dall'Amministrazione comunale, collaborazione con il Consiglio comunale dei ragazzi, il comprensivo Palazzo-Salinari e le due associazioni di Protezione Civile, Anpas e Croce Amica. Il progetto vedrà coinvolti più di 50 ragazzi nella gestione di visite guidate di luoghi e monumenti storici e paesaggistici, alla scoperta dei diversi luoghi di culto. Le visite sono in programma dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 sia domani che domenica, e coinvolgeranno quasi quindici tra chiese e monasteri del territorio, aperti per l'occasione. I siti interessati dalle visite sono: la chiesa di San Michele Arcangelo, dell'Immacolata, il monastero della Santissima Concezio ne, la chiesa di Santo Stefano, di Santa Maria Platea, la chiesa Madre, di Sant'Agostino, di San Rocco, di Santa Lucia Vecchia, il convento dei Cappuccini, l'abbazia San Michele Arcangelo e Porta Sant'Angelo. A conti fatti un'opportunità sia per i ragazzi, che si sono avvicinati alla storia del patrimonio artistico-culturale, sia per la cittadinanza, che durante la due giorni avrà occasione di riscoprire i luoghi che da sempre frequenta, ma in modo nuovo. È un progetto molto importante - ha spiegato il sindaco, Vincenzo Zito - che diventa anche parte integrante della promozione del nostro territorio e riesce ad unire la freschezza e l'entusiasmo dei ragazzi, alla ricchezza storica e culturale di Montescaglioso. [p.miol.] SSCI (é ýäÿ -tit_org-